



Foggia,
11 febbraio 2026

Comunicato stampa n. 26

Università di Foggia

**Ufficio Stampa, Comunicazione istituzionale
ed Eventi di Ateneo**

Via Gramsci 89/ 91
71122 Foggia

Oggetto:

L'Università di Foggia inaugura l'anno accademico 2025/2026 nel segno della "visione", tra umanesimo, innovazione e responsabilità condivisa.

Ospiti d'onore: il Presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro, e l'artista multidisciplinare Felice Limosani.

Foggia, 11 febbraio 2026. L'inaugurazione dell'anno accademico rappresenta uno dei momenti più solenni e identitari della vita universitaria: un passaggio che segna l'avvio di un nuovo ciclo di attività didattiche e scientifiche e, al tempo stesso, un'occasione privilegiata di riflessione sul ruolo dell'Università nel presente e sulle responsabilità che essa è chiamata ad assumere nei confronti del futuro.

La Cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2025/2026 dell'Università di Foggia si terrà il prossimo 24 marzo nella splendida cornice dell'Aula Magna "V. Spada", luogo simbolo della vita dell'Ateneo, e vedrà la partecipazione di studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, rappresentanti delle istituzioni, del sistema produttivo, del mondo associativo e del volontariato. Un incontro che intende riaffermare il ruolo dell'Università quale spazio aperto di elaborazione critica, di produzione e trasmissione del sapere e di costruzione di nuove prospettive di sviluppo sociale, culturale ed economico.

Tema centrale dell'inaugurazione sarà **"La visione"**, che si inserisce in continuità con il percorso avviato, lo scorso anno, in occasione delle celebrazioni del venticinquennale dedicate alla cura.

"Inaugurare un nuovo anno accademico — ha dichiarato il Rettore Lorenzo Lo Muzio — significa rinnovare un impegno nei confronti delle nuove generazioni e della società nel suo complesso. La visione non coincide soltanto con la capacità di prefigurare il futuro, ma con la responsabilità di costruirlo attraverso la conoscenza, il confronto e la partecipazione. Un orientamento che trova piena espressione nel Piano Strategico di Ateneo e negli obiettivi di sviluppo fondati sulla responsabilità sociale e sulla valorizzazione del capitale umano".



Il programma della cerimonia prevede in apertura la relazione del **Magnifico Rettore, Lorenzo Lo Muzio, gli interventi del Presidente del Consiglio degli Studenti, Vincenzo Mundo, e del Rappresentante del Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario, Luigia Giuzio**. La prolusione inaugurale, è affidata quest'anno alla **Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, Barbara De Serio**, che offrirà spunti di riflessione sulla tematica della visione, intesa come prospettiva educativa, culturale e progettuale capace di orientare lo sguardo verso nuove possibilità di crescita e di consapevolezza.

Due gli ospiti d'onore ai quali sarà conferito il **sigillo dell'Università: Antonio Decaro, Presidente della Regione Puglia**, e già Presidente della Commissione per l'Ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del Parlamento europeo, testimone di un impegno istituzionale orientato allo sviluppo sostenibile, all'innovazione e alla valorizzazione dei territori e **Felice Limosani, artista multidisciplinare** di origini foggiane e figura di riferimento nel panorama delle **digital humanities**, che terrà una lectio magistralis dal titolo **"Immersive Humanities. Un paradigma visionario per la cultura dell'esperienza"**, in cui emergerà la sua capacità di intrecciare arte, tecnologia e conoscenza, dando vita a nuove esperienze e a linguaggi innovativi nei campi della didattica e della comunicazione culturale.

"Dopo aver posto l'attenzione sulla responsabilità verso la persona, la comunità e l'ambiente, l'Ateneo rivolge ora il proprio sguardo alla capacità di immaginare scenari futuri, interpretare le trasformazioni in atto e contribuire attivamente alla loro costruzione" - ha sottolineato il delegato rettorale alla Terza Missione e Comunicazione, Danilo Leone. - Non si tratta di una scelta casuale: questa tematica si inserisce in modo coerente in una nuova fase per il nostro Ateneo, che, dopo aver consolidato le proprie radici, è pronto a guardare oltre. La visione che ne deriva assume il significato di una prospettiva ampia e lungimirante, capace di coniugare tradizione umanistica e innovazione scientifica, e di orientare le scelte strategiche dell'Università nel contesto delle profonde transizioni culturali, tecnologiche e sociali che caratterizzano il mondo contemporaneo."

L'inaugurazione dell'anno accademico 2025/2026 si configura, pertanto, come un momento di sintesi tra memoria e futuro, tra radicamento identitario e apertura all'innovazione, confermando l'Università quale luogo in cui la visione si traduce in responsabilità condivisa e progetto concreto al servizio della crescita culturale, sociale ed economica della comunità.

Con preghiera di cortese pubblicazione